

«Dare voce ai bambini e agli adolescenti è, in letteratura, una prova ad alto rischio. Scrittore curioso e multiforme, Peter Høeg si è divertito in questo serissimo gioco, costruendo con sapienza un'architettura insieme robusta e ariosa, conscia dei precedenti illustri (da Dickens a Mark Twain) ma insieme originalissima e fortemente caratterizzata. Tradurre e rendere godibile e convincente un simile impasto, leggero all'apparenza ma in realtà estremamente complesso e stratificato, ha costituito una sfida che solo un profondo conoscitore della realtà danese come Bruno Berni poteva sperare di vincere. Mediatore infaticabile delle letterature nordiche nel nostro paese, forte di una frequentazione appassionata e prolifica con i massimi autori della Danimarca, Berni ha dimostrato di sapersi muovere con maestria anche nel registro ilare e giocoso, rendendo nella nostra lingua tutte le asprezze, le iperboli, le buffonerie, le immagini fantastiche dell'originale, ma senza mai derogare dal principio del rigore filologico e senza mai indulgere al facile ammiccamento, a uno pseudolinguaggio banalmente "giovanile". Come sa bene chiunque pratichi il mestiere di traduttore letterario, nulla è più insidioso della apparente "facilità", della "scorrevolezza", della "levità". Restituirle senza farne una caricatura o, peggio, una involontaria parodia, richiede raffinata perizia, massima sorveglianza, grandissima fatica. Nascondere – come suggeriva Hofmannsthal – la profondità nella superficie è una delle più ardue prove cui sia chiamato un traduttore. Ma è anche il miglior banco di prova del suo valore. Per questa ragione siamo lieti quest'anno di premiare Bruno Berni».

Così recita la bellissima motivazione della giuria del prestigioso Von Rezzori per la miglior traduzione di opera straniera assegnato nel mese di maggio al socio Bruno Berni. L'opera che «con raffinata perizia» Berni ci ha restituito in italiano è *I figli dei guardiani di elefanti* del danese Peter Høeg, romanzo ironico e avvincente che narra le avventure di tre ragazzini e un cane alla ricerca dei genitori misteriosamente scomparsi.

Bruno Berni, profondo conoscitore della lingua e della cultura danese, grandissimo traduttore dalle lingue nordiche, è anche saggista e direttore della biblioteca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma. Tra i tanti, numerosi riconoscimenti, ricordiamo il Premio Hans Christian Andersen 2004 per aver curato la prima traduzione completa delle fiabe di Andersen in italiano e il Premio danese per la Traduzione nel 2009 per la sua attività di traduttore e divulgatore della letteratura danese in Italia.

Congratulazioni!